

Karl Marx

Il regno di Sardegna

«The People's Paper» n. 211
17 maggio 1856^a

La storia di casa Savoia si può dividere in tre periodi: il primo, in cui essa sorse e s'ingrandì assumendo una posizione ambigua tra guelfi e ghibellini, tra le repubbliche italiane e l'impero tedesco; il secondo, in cui prosperò schierandosi ora dall'una e ora dall'altra parte nelle guerre tra Francia e Austria;¹ il terzo e più recente periodo, in cui si è impegnata a trarre vantaggio dalla lotta mondiale tra rivoluzione e controrivoluzione, così come in passato aveva sfruttato l'antagonismo dei popoli e delle dinastie. Nei tre periodi l'ambiguità rappresenta l'asse costante intorno al quale ruota la sua politica, dalla quale discendono naturalmente risultati di proporzioni limitate e di carattere equivoco. Alla fine del primo periodo, che coincide con la formazione delle grandi monarchie europee, osserviamo casa Savoia costituire un piccolo regno. Alla fine del secondo, il congresso di Vienna accondiscende a concederle la repubblica genovese, mentre l'Austria assorbe Venezia e la Lombardia, e la Santa Alleanza soffoca tutte le potenze di secondo rango, indipendentemente dalla loro confessione religiosa. Nel terzo periodo, infine, al Piemonte è concesso di presentarsi alle riunioni di Parigi, dove stila un memorandum contro l'Austria e Napoli, offre saggi consigli al pontefice^b, riceve una pacca sulle spalle da Orlov, un incoraggiamento alle sue aspirazioni costituzionali dal coup d'État e uno stimolo ai suoi sogni di supremazia in Italia da quello stesso Palmerston che l'aveva così efficacemente tradita nel 1848 e nel 1849.²

È un'idea piuttosto ridicola, quella espressa dai portavoce sardi, che il costituzionalismo – la cui agonia è attualmente osservabile in Gran Bretagna e la cui bancarotta si è propagata sul continente europeo con le rivoluzioni del 1848-49 (per essersi dimostrato ugualmente impotente tanto contro le baionette delle monarchie quanto contro le barricate del popolo) – che il suddetto costituzionalismo non stia solo per celebrare la propria restitutio in integrum^c sulla scena

^a Scritto il 16 maggio. — ^b Pio IX. — ^c piena reintegrazione